

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Sezione 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Nome sostanza/miscela:	FINASOL DGA
Sinonimi	-
Numero CAS	(n.d. miscela)
Numero CE	(n.d. miscela)
Numero di Registrazione	(n.d. miscela)
Formula chimica	(n.d. miscela)
Peso Molecolare	(n.d. miscela)

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

USI COMUNI: Sgrassante per uso generale.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

<i>Ragione sociale</i>	TotalErg S.p.A
<i>Indirizzo</i>	Sede Legale: Viale dell'Industria, 92 – 00144 ROMA Divisione Lubrificanti – Via Tolmezzo, 15 20132 Milano – Italia
<i>Telefono</i>	+39.02.54068.1
<i>Fax</i>	+39.02.54068.243
<i>E-mail Tecnico competente</i>	asstec.lub@totalerg.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel.:	+39.02.54068.1
Centro Antiveleni del Policlinico A. Gemelli (Roma):	+39 06 3054343 (24 ore)
Centro Antiveleni Ospedale Niguarda (Milano):	+39 02 66101029 (24 ore)

Sezione 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Pericoli fisico-chimici:	Nessun pericolo secondo i criteri di classificazione di cui all'allegato I alla parte 2 del Regolamento 1272/2008.
Pericoli per la salute:	Il prodotto può essere aspirato nei polmoni in ragione della sua viscosità e provocare serie lesioni polmonari nelle ore successive (è indispensabile la sorveglianza medica durante le 48 h seguenti). Può provocare secchezza e screpolature della pelle in caso di esposizione ripetuta. L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.
Pericoli per l'ambiente:	La miscela ha effetti tossici per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Asp. Tox. 1 H304
STOT SE 3 H336
Aquatic Chronic 2 H411

2.2 Elementi dell'etichetta



Avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H336 : Può provocare sonnolenza o vertigini.

H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Consigli di prudenza

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P301+310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P304+P340: IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

P403+P233: Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato

Altre informazioni: Contiene: Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB di cui all'allegato XIII del Regolamento REACH.

Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.

Sezione 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

n.a.

3.2 Miscela

Miscela di solventi organici ed additivi.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Nome Chimico	Numero CE	Numero di Registrazione REACH	Numero CAS	% in peso	Classificazione (Reg. 1272/2008)
Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante	265-198-5	01-2119463583-34	64742-94-5	75 - 100	EUH066, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, Nota H
2-Butossietanolo	203-905-0	01-2119475108-36	111-76-2	1 - 3	Acute Tox. 4 H302, Acute Tox 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332
Alchilaminopoliglicoletere	500-153-8	n.d.	61791-26-2	1 - 2,50	Acute Tox. 4 H302, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 2 H411

L'elenco delle indicazioni di pericolo H è riportato in sezione 16.

Sezione 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

Contatto cutaneo: Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

Ingestione/aspirazione: Non provocare il vomito per evitare il rischio di aspirazione. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso per evitare il rischio aspirazione del vomito nei polmoni. Consultare immediatamente il medico.

Inalazione: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

Sezione 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione adatti: I mezzi di estinzione sono anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Mezzi di estinzione non adatti: Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

Sezione 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono contro indicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fognature, nei fiumi o in altri corsi d'acqua.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

6.5 Altre informazioni

Nessuna

Sezione 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

7.1.1 Misure protettive

Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.1.2 Indicazioni in materia di igiene del lavoro

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Tenere lontano da cibi e bevande. Evitare il contatto con la pelle. Non mangiare, bere o fumare durante l'utilizzo del prodotto. Lavare accuratamente le mani dopo la manipolazione. Non riutilizzare gli indumenti contaminati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo fresco e ben ventilato. Se il prodotto è fornito in contenitori, conservare esclusivamente nel contenitore originale o in un contenitore adatto al tipo di prodotto.

Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati.

Non saldare, brasare, perforare, tagliare o incenerire i contenitori vuoti a meno che essi non siano stati adeguatamente bonificati.

Sezione 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Valori limite di esposizione (componenti della miscela):

2-Butossietanolo:

- | | | | | | | |
|---|------------|----------------------|-----------------|---|-----------------------|----------------------------|
| • | ACGIH TLV: | 20 ppm (TWA/8h) | | | | Pelle |
| • | OEL EU: | 98 mg/m ³ | 20 ppm (TWA/8h) | - | 246 mg/m ³ | 50 ppm (STEL/15 min) Pelle |
| • | OEL CH: | 49 mg/m ³ | 10 ppm (TWA/8h) | - | 98 mg/m ³ | 20 ppm (STEL/15 min) Pelle |

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante:

- | | | | | | | |
|---|------------|-----------------------|----------|--|--|--|
| • | ACGIH TLV: | 650 mg/m ³ | (TWA/8h) | | | |
|---|------------|-----------------------|----------|--|--|--|

Procedure di monitoraggio: fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. o alle buone pratiche di igiene industriale.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

8.2.2 Misure di protezione individuale

(a) Protezione per occhi/ volto:

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

(b) Protezione della pelle:

i) Protezione delle mani

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di miscele la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

ii) Altro

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

(c) Protezione respiratoria:

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nella miscela, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo A o di tipo universale la cui classe (1,2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza. Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

(d) Pericoli termici:

vedi precedente lettera b).

8.2.3 Controlli dell'esposizione ambientale

Non rilasciare nell'ambiente.

8.3 Altro

n.a.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Sezione 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) <i>Aspetto:</i>	liquido marrone
b) <i>Odore:</i>	aromatico
c) <i>Soglia olfattiva:</i>	n.d.
d) <i>pH:</i>	n.d.
e) <i>Punto di fusione/punto di congelamento:</i>	n.d.
f) <i>Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:</i>	> 155°C
g) <i>Punto di infiammabilità:</i>	65 °C
h) <i>Tasso di evaporazione:</i>	n.d.
i) <i>Infiammabilità (solidi, gas):</i>	n.d.
j) <i>Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:</i>	n.d.
k) <i>Tensione di vapore:</i>	n.d.
l) <i>Densità di vapore:</i>	n.d.
m) <i>Densità relativa:</i>	0,890 g/cm ³ ±0,010
n) <i>La solubilità/le solubilità:</i>	insolubile in acqua; solubile in idrocarburi e nella maggior parte dei solventi organici
o) <i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:</i>	n.d.
p) <i>Temperatura di autoaccensione:</i>	> 450°C
q) <i>Temperatura di decomposizione:</i>	n.d.
r) <i>Viscosità:</i>	n.d.
s) <i>Proprietà esplosive:</i>	n.d.
t) <i>Proprietà ossidanti:</i>	n.d.

9.2 Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE):	94,12%	-	847,08 g/litro
VOC (carbonio volatile):	79,25%	-	713,25 g/litro

Sezione 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

La miscela non presenta particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

Componenti: 2-Butossietanolo: si decompone per effetto del calore.

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: può dare miscele infiammabili con l'aria.

10.2 Stabilità chimica

Questa miscela è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

2-Butossietanolo: può reagire pericolosamente con: alluminio ed agenti ossidanti. Forma perossidi con aria.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le cariche elettrostatiche, ed ogni fonte di accensione.

2-Butossietanolo: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

2-Butossietanolo: idrogeno.

Sezione 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

L'introduzione anche di piccole quantità di liquido nel sistema respiratorio in caso di ingestione o per il vomito può provocare broncopolmonite ed edema polmonare. Per esposizione ripetuta il prodotto può esercitare un'azione sgrassante sulla pelle, che si manifesta con secchezza e screpolature. Il prodotto contiene sostanze molto volatili che possono provocare significativa depressione del sistema nervoso centrale (SNC), con effetti quali sonnolenza, vertigini, perdita dei riflessi, narcosi.

Alchilamminopoliglicoletere

LD50 (Orale): >200 mg/kg Ratto

2-Butossietanolo

LD50 (Orale): 615 mg/kg Ratto

LC50 (Inalazione): 2,2 mg/l/4h Ratto

LD50 (Cutaneo): 405 mg/kg Coniglio

Altre informazioni

Poiché la miscela contiene più del 10% di una sostanza classificata nella categoria Asp. Tox. 1 H304 ed ha una viscosità cinematica, misurata a 40°C, non superiore a 20.5 mm²/s, è possibile che si verifichi l'aspirazione del prodotto nei polmoni.

Sezione 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.2 Persistenza e degradabilità

Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, di terpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

Nafta solvente (petrolio), aromatica pesante: Distillati di petrolio, carbone, estratti vegetali: sono miscele di idrocarburi paraffinici, naftenici, diterpenici e aromatici. Il loro comportamento sull'ambiente dipende dalla composizione. Utilizzare, in ogni caso, secondo le buone pratiche lavorative evitando di scaricare nell'ambiente. In generale il prodotto è scarsamente biodegradabile.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

Sezione 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dal prodotto, inclusi i contenitori vuoti non bonificati, attenersi alle disposizioni contenute nel Codice Ambientale (D.Lgs. n. 152 del 3/4/2006) ed s.m.i.

L'utilizzatore (produttore del rifiuto) ha la responsabilità di scegliere il codice più adeguato sulla base dell'uso effettivo del prodotto, eventuali alterazioni e contaminazioni. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto ad ADR.

Sezione 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario (ADR/RID):

Classe ADR/RID: 9

UN: 3082

Packing Group: III



Etichetta: 9

Nr. Kemler: 90

Limited Quantity: LQ07

Codice di restrizione in galleria: E

Nome tecnico: Materia pericolosa per l'ambiente, liquida, n.a.s. (NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA PESANTE)

Trasporto marittimo (IMDG):

Classe IMO: 9

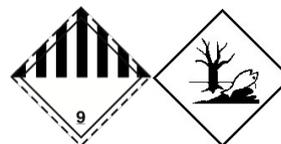
UN: 3082

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Packing Group: III



Label: 9

EMS: F-A, S-F

Marine Pollutant: YES

Proper Shipping Name: Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (SOLVENT NAPHTA (PETROLEUM), HEAVY AROM;ALKYLAMINE POLYGLYCOLEETHER)

Trasporto aereo (IATA):

IATA: 9

UN: 3082



Packing Group: III

Label: 9

Cargo:

Istruzioni Imballo: 914 Quantità massima: 450 L

Pass.:

Istruzioni Imballo: 914 Quantità massima: 450 L

Proper Shipping Name: Environmentally hazardous substance, liquid, n.o.s. (SOLVENT NAPHTA (PETROLEUM), HEAVY AROM)

Sezione 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazione ai sensi del Regolamento REACH (Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): le sostanze presenti nella miscela non rientrano nell'elenco delle sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione.

Restrizioni all'uso ai sensi del Regolamento REACH (Allegato XVII Regolamento CE n. 1907/2006 ed s.m.i.): punto 3.

Altre normative EU e recepimenti nazionali

Legge 26/4 1983 n. 136 art. 2: Tensioattivi non ionici tra il 5 e il 15%

Categoria Seveso (Dir. 96/82/CE e Dir 105/2003/CE e D.Lgs 334/99 e s.m.i.): 9ii

Controlli Sanitari: I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. DPR 336/94 "Tabella delle malattie professionali nell'industria".

D. Lgs 14 marzo 2003, n.65, D.Lgs 152/2006 (03 /04/2006) Norme in materia ambientale e s.m.i. Decreto Legislativo 81/2008 : Attuazione del l'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Sezione 16. ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di pericolo, pertinenti

Queste frasi sono espresse per informazione e non sono necessariamente corrispondenti alla classificazione del prodotto.

Indicazioni di pericolo H

- H332: Nocivo se inalato.
- H312: Nocivo per contatto con la pelle.
- H302: Nocivo se ingerito.
- H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H319: Provoca grave irritazione oculare.
- H315: Provoca irritazione cutanea.
- H336: Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH066: L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Indicazioni sulla formazione:

Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale miscela sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) ed s.m.i.
- Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
- The Merck Index. Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Legenda delle abbreviazioni e acronimi:

- ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
- CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
- DNEL = Livello Derivato di Non Effetto
- DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo
- CE₅₀ = Concentrazione effettiva mediana
- CI₅₀ = Concentrazione di inibizione, 50%
- CL₅₀ = Concentrazione letale, 50%
- DL₅₀ = Dose letale media
- PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto
- n.a. = non applicabile
- n.d. = non disponibile
- PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
- SNC = Sistema nervoso centrale
- STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
- (STOT) RE = Esposizione ripetuta

SCHEDA DI SICUREZZA – FINASOL DGA

conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) e s.m.i

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

- (STOT) SE = Esposizione singola
- TLV® - TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
- TLV® - STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
- UVCB = Sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile
- vPvB = Molto Persistente e molto Bioaccumulabile
-
- nota H = La classificazione e l'etichettatura indicate per questa sostanza concernono la proprietà o le proprietà pericolose specificate dall'indicazione o dalle indicazioni di pericolo in combinazione con la classe o le classi di pericolo e la categoria o le categorie indicate. Le disposizioni dell'articolo 4 del Regolamento REACH relative a fabbricanti, importatori o utilizzatori a valle di questa sostanza si applicano a tutte le altre classi e categorie di pericolo. Per le classi di pericolo per le quali la via di esposizione o la natura degli effetti determina una differenziazione della classificazione della classe di pericolo, il fabbricante, l'importatore o l'utilizzatore a valle sono tenuti a prendere in considerazione le vie di esposizione o la natura degli effetti non ancora considerate.

Data compilazione 01/06/2015

Revisione n. 2.00 del 01/06/2015

Modifiche intervenute rispetto alla versione precedente: sezione 1.4,2.1,2.2,3.2,15.1,16 .

Conforme a quanto previsto dall'Allegato II del Regolamento UE 453/2010.